

## LA FEDERAZIONE E I (NON)TESSERATI

Superati gli impegni di carattere personale del Presidente, il Consiglio Federale già fissato per il 5 ottobre u.s., è stato riconvocato per il 16 ottobre p.v. con le ormai solite modalità on line.

Rispetto al precedente, però, è cambiato l'Ordine del Giorno perché ai punti previsti ne sono stati aggiunti due:

- 1. Calendario Agonistico 2022**
- 2. Tesseramento e Iscrizioni – Quote e disposizioni Quadro 2022.**

Superfluo sottolineare la preminente importanza dei due argomenti: di fatto gettano le basi per l'attività del prossimo anno, nella speranza che il rischio pandemico giorno dopo giorno si attenui fino a scomparire del tutto.

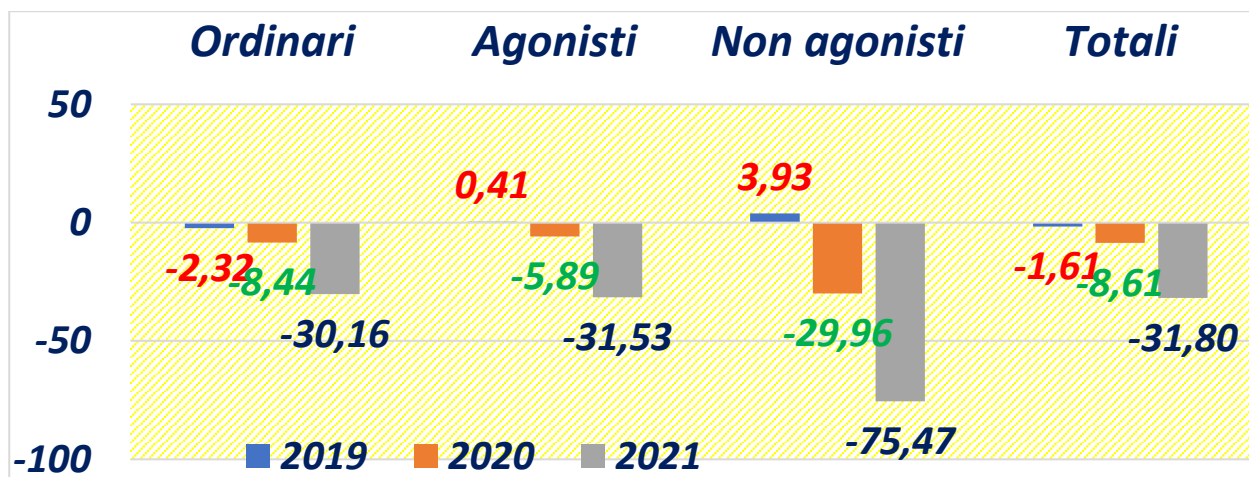
Sul calendario poco da dire: immagino che, più o meno, sarà riproposto quello “classico” degli anni precedenti la pandemia con particolare attenzione, ça va sans dire, ai numerosi campionati – scapoli contro ammogliati compresi – da disputarsi a Salsomaggiore Terme.

Ma nessuno può toglierci la speranza che gli ultimi due anni abbiano insegnato qualcosa ai nostri amministratori: chissà che la nuova programmazione non riservi qualche sorpresa in positivo, in special modo riguardo alla massima attenzione da porre nei confronti delle Associazioni.

Molto più delicata la questione “tesseramento” perché riflette sia l'aspetto economico sia, soprattutto, quello della fidelizzazione dei bridgisti, per non parlare delle acquisizioni di quelli nuovi.

Il problema del calo dei tesserati, ormai diventato endemico nell'ultimo decennio, è esploso in tutta la sua drammaticità nel corrente anno: nel sito federale sono stati appena pubblicati i dati dei tesserati al 3 ottobre c.a. raffrontati con i numeri alla stessa data dei tre anni precedenti.

Il grafico esposto è abbastanza chiaro ma, per dare una lettura ancora più evidente, di seguito gli stessi dati in forma percentuale rispetto alla stessa data 2018:



Tradotto in termini semplici significa che, oltre al calo registrato nell'anno 2020, in parte nella scia degli anni precedenti in parte dovuto alla diffusione del virus, nell'anno in corso su tre tesserati uno ha scelto di "passare la mano", forse in attesa di tempi migliori.

Non conosco le proposte che saranno avanzate per il tesseramento del prossimo anno ma so per certo come la Federazione si sia recentemente espressa sull'argomento per bocca, sorry per penna, del suo Presidente.

In una delle sue intemerate, infatti, egli ha definito con una punta di sottile ironia "speculatori" coloro che non hanno rinnovato la tessera poiché, risparmiando il costo di un caffè settimanale, hanno dimostrato di non avere a cuore le sorti della Federazione, la quale invece sarebbe stata a rischio, sostiene il Presidente, di chiudere i battenti se il mancato tesseramento fosse stato generalizzato.

Come si fa a dire che non sia stato generalizzato? Certamente non la totalità dei tesserati ma questi "speculatori" non sono poche centinaia di persone; infatti, così riporta la stessa nota, essi sono circa ben **10.000 (DIECIMILA)**: quindi non casi isolati e sporadici ma un vero e proprio fenomeno.

E il Presidente, nel silenzio/assenso del Consiglio Federale - considerato che non si è letta alcuna dichiarazione pubblica in dissenso - invece di interrogarsi sul perché un così vasto numero di bridgisti abbia scelto di non tesserarsi e su come poterli recuperare, oltre che pensare come frenare l'emorragia, preferisce metterli alla gogna, mancano solo nomi e cognomi: nuova tecnica di marketing.

Non solo, ma addirittura egli si chiede se sia o meno "etico" offrire un minimo incentivo (ultimi 3 mesi "free" del 2021) a chi decidesse di rinnovare la tessera 2022, usando l'espressione "non mi vendereì" come se ciò potesse essere inteso come un fatto "corruttivo" e non già come una consolidata pratica commerciale, tra l'altro utilizzata anche dalla politica (es.: stralcio cartelle esattoriali).

Insomma, una Federazione piena di certezze e intransigenze come dimostrato, se ce ne fosse necessità, da quanto accaduto negli ultimi due mesi, solo per restare nell'attualità.

Certamente i noti avvenimenti di questo periodo (non ancora definiti) e la loro gestione da parte della Federazione non concorrono a rappresentare un clima sereno dell'ambiente bridgistico nazionale; in questa situazione non sarà semplice fare rientrare le pecorelle nell'ovile: urge che il pastore smetta di brandire il bastone.

Ma più che la Federazione sono le Associazioni ad essere preoccupate dell'esodo dei bridgisti perché, specie per quelle medio-piccole, i soci sono la linfa vitale senza la quale sono destinate a ridurre le attività e/o ad aumentare le quote sociali per evitare la chiusura.

Le norme del tesseramento 2022 dovranno costituire, unitamente ad altre proposte attrattive per i bridgisti, una delle leve per invertire la drammatica tendenza 2021, contando anche sul progressivo calo del rischio di contagio che si sta registrando in tutto il Paese.

Il problema, a mio sommessimo avviso, non è tanto il costo della tessera perché, al contrario di quanto sostiene il Presidente, non è alla “speculazione” che ha mirato la gran parte (se non tutti) di chi non ha rinnovato la tessera 2021; forse è stata la sensazione di sentirsi spesso abbandonati acuendo quella distanza tra Centro e Periferia il cui abbattimento era uno degli obiettivi primari di questa amministrazione: traguardo mancato, almeno fino ad oggi.

Non è argomento che interessi quanto si sta trattando in questa sede ma indubbiamente il popolo bridgista è curioso di vedere cosa succederà a Salso giovedì 14 p.v.: siamo stati su scherzi a parte?

In conclusione, può dirsi che questo prossimo Consiglio Federale, anche per altre dinamiche che potrebbero sorgere al suo interno nel corso della discussione, sarà un ulteriore banco di prova per capire se la Federazione intenda dare una svolta alla propria politica oppure continuerà ad insistere in questa condotta verticistica ed autoritaria.

Ai bridgisti tocca aspettare e sperare, con la certezza che non sarà semplice, forse addirittura impossibile, arrivare al 2024 in queste condizioni.

**Eugenio Bonfiglio**

Milano, 11/10/2021